



Le biblioteche di quartiere nuovo motore d'inclusione

L'INIZIATIVA

Antonio Martone

Le biblioteche di quartiere come motore di inclusione sociale e crescita culturale. È questa la nuova scommessa del Comune di Benevento, che ha aderito ufficialmente al progetto denominato "Oltre le Nuvole". Si tratta di un programma elaborato e promosso dalla Cooperativa Sociale Faber Onlus, nell'ambito del bando "Biblioteche e Comunità", giunto alla quarta edizione, indetto dal Centro per il Libro e la Lettura e dalla **Fondazione con il Sud**. Un modo per rivitalizzare e far crescere i quartieri, al di là di incentivi per lo sport o altre attività ricreative. Benevento che proprio di recente ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di "Città che legge" per il biennio 2024-2026, punta, dunque, a creare una rete di biblioteche di quartiere per consolidare questo attestato. Le nuove strutture, stando a quelle che sono le idee

varate dai promotori, dovranno essere in grado di ospitare eventi, laboratori didattici e iniziative culturali con un focus in particolare su minori svantaggiati e persone con disabilità. Naturalmente tutte le iniziative dovrebbero avere una cadenza periodica e costante. «Ci sono state in questi ultimi anni - dice il vice sindaco Francesco De Piero - delle lusinghiere esperienze attuate in questa direzione da associazioni o soggetti privati che hanno riscosso dei buoni risultati e dimostrato la propensione di gran parte dei nostri concittadini. Si tratta, del resto, di un esperimento inedito che effettivamente potrebbe coinvolgere quelle categorie di persone con problemi di inserimento nell'ambito sociale e non solo. Come amministrazione Mastella ci siamo imposti di dare rilevanza a questi aspetti e pertanto non ci siamo lasciati scappare questa occasione. Confidiamo nella collaborazione delle famiglie e dei singoli per poterci vantare di essere una città inclusiva in tutto. Del resto le biblioteche

di quartiere potrebbero diventare un riferimento per tutti ed un volano di crescita generale».

I PARTNER

Sono numerosi ed anche di prestigio i partner coinvolti nell'esperimento che tra l'altro vanta in particolare nel settore sociale e di assistenza, oltre che culturale dei trascorsi importanti e positivi. Si tratta della Fondazione Giovanni Caporaso, specializzata nell'inserimento di persone con disabilità, un comparto nel quale i fratelli Caterina, Roberta e Antonio Caporaso sono un riferimento anche a livello extraprovinciale. Poi figurano la Cooperativa Nuovi Orizzonti che è impegnata nell'inclusione sociale, il Comune di Torrecuso e Borghi di Lettura che sono attivi nella promozione culturale. A loro si aggiungono l'Azienda Consortile Ambito B02 che è operativa nel settore del welfare, l'Aipd. Benevento (Associazione italiana persone down) con attività inclusive sperimentate ed infine la Libreria

Ubik-Liberitutti, polo di promozione della cultura locale. In quest'ultimo caso si tratta di una iniziativa privata sorta da diversi mesi nel cuore di Santa Maria degli Angeli, da sempre considerato un quartiere di frontiera, che sta dando ottimi risultati e contribuendo a riqualificare la zona.

LE VOCI

«La nostra esperienza - dice Ornella De Lucia, titolare della società Liberitutti - conferma che ovunque, promuovendo la cultura si possono avere riscontri rilevanti. L'importante è perseverare e crederci. Del resto la nostra città e la provincia hanno da sempre avuto una inclinazione in tal senso, se non altro per la storia che rappresentiamo. Abbiamo aderito con entusiasmo a questo nuovo progetto che ci auguriamo possa centrare l'obiettivo». Dallo scorso anno in città è stata creata anche la biblioteca Falcone e Borsellino, su iniziativa dell'associazione Sannio Report, anch'essa meta soprattutto di giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL MUNICIPIO:
«SI TRATTA
DI UN ESPERIMENTO
INEDITO, VOGLIAMO
COINVOLGERE
PERSONE IN DIFFICOLTÀ»**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688

